

**RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO
PIANO COMUNALE ANTICORRUZIONE
2016/2017/2018
LEGGE 190/2012 – D.LGS. 33/2013**

Il sottoscritto Segretario Comunale – in qualità di Responsabile Anticorruzione, per quanto di competenza espone e relaziona quanto segue in merito ad aggiornamento, per il triennio 2016/2017/2018, del vigente Piano triennale anticorruzione, già approvato con delibera di Giunta Comunale n. 30/2014, aggiornato con DGC 16/2015 ed alla luce della Determinazione Anac n. 12 del 28/10/2015.

In linea di massima, sulla base dell'andamento dell'Ente si ritiene di confermare l'assetto generale del Piano, rivendendone gli aspetti critici quali emergono dall'analisi Anac, desumibile dai contenuti della Determinazione 12/2015 citata.

L'Ente, per contro, verrà interessato da un procedimento di riorganizzazione a seguito del vigore dei convenzionamenti di funzioni fondamentali, dettati ex D.L.78/2010 e che vivono attualmente una prima fase embrionale. Sarà cura del sottoscritto Segretario addivenire ad una revisione/aggiornamento del Piano proprio in coerenza con le mutate strutture.

Nell'ottica di una fattiva revisione del Piano per punti, come da Det. Anac 12/2015, si dispone quanto segue:

GESTIONE DEL RISCHIO: Trattasi di un'analisi rivolta tanto al contesto interno quanto a quello esterno;

CONTESTO ESTERNO: l'azione dell'Amministrazione si interfaccia con il contesto socio/territoriale di riferimento, azione in primis veicolata a mezzo delle figure degli Amministratori, che frequentemente relazionano con singoli, Associazioni, gruppi portatori di interessi diffusi ed operatori economici del territorio; il contesto appare nel complesso sano, senza criticità rilevate neppure in passato. Non rilevano fattori di condizionamento neppure da parte di quei settori più incisivi dal punto di vista economico, quali l'edilizia (peraltro fortemente condizionata dalla crisi interessante l'intero panorama nazionale) e l'attività contrattuale, a fronte degli stretti vincoli dettati dal legislatore in tema di C.U.C. e per l'approvvigionamento di beni e servizi.

CONTESTO INTERNO: l'apparato burocratico che rappresenta il contesto aziendale interno viene coinvolto in dinamiche di verifica e controllo dei processi, con riscontro adeguato; le singole misure tendono a stimolare la collaborazione ed il lavoro in gruppo, la responsabilizzazione del singolo e del gruppo.

L'Ente ha contenute dimensioni, presenta quattro soli Responsabili di P.O. e non consente rotazione di addetti, sempre a causa di numeri esigui in termini di risorse umane; il RPC viene informato dai Responsabili di eventuali criticità ed in sinergia si attivano di volta in volta misure consone di prevenzione. Non si sono verificati fenomeni cui dover porre rimedio ex post.

La mappatura dei processi interni viene facilmente ricondotta anche ai singoli procedimenti definiti nel piano della performance e degli obiettivi, illustrati, altresì, a Sindaco ed Esecutivo, con pieno coinvolgimento degli attori interessati.

Il monitoraggio viene operato non puntualmente, ma nel complesso delle attività dell'Ente si ritiene consono alle dimensioni ed all'organigramma dello stesso.

PIANO DELLA TRASPARENZA (D.LGS. 33/2013) E CODICE AZIENDALE DI COMPORTAMENTO (DPR 62/2013).

Relativamente ai due documenti in rubrica si dispone la conferma di quanto vigente, a fronte di analisi di congruità di quanto normato e assenza di segnalazioni, nonché fenomeni con risvolto negativo.

AREE A RISCHIO ULTERIORI INDIVIDUATE DALL'ANAC CON DETERMINAZIONE 12/2015 (di pertinenza Ente Locale Territoriale – Comune):

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO

ENTRATE - Rileva la fase di accertamento tributi comunali, gestita in house dal competente servizio comunale con numero uno addetto part. time; viene ponderato il rischio in misura 2.

Il RPC controlla e vaglia i singoli accertamenti disposti dall'ufficio.

SPESE – Tale segmento risulta fortemente monitorato già a mezzo sistemi telematici nel rispetto della normativa specifica, da completa tracciabilità e da tempistiche contingentate.

PATRIMONIO – E' in corso una completa analisi del patrimonio pubblico, disponibile e indisponibile, da rendersi in sinergia tra P.O. e RPC.

VIGILANZA, CONTROLLI, ISPEZIONI, SANZIONI

Non pare ricorrere la fattispecie per l'Ente Comune.

Si ritiene di ponderare il rischio pari a zero (0).

AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Ricorrono alcune fattispecie, peraltro, legate a dinamiche trascinate da contenziosi sorti ante vigore Piano, in corso di definizione nel rispetto dei tempi giurisdizionali.

Si ritiene di ponderare il rischio pari ad uno.

INCARICHI E NOMINE

Nel rispetto del dettato del D. Lgs. 39/2013 vengono poste in essere misure idonee, ferma restando la doverosa trasparenza connotante ogni singolo procedimento. Rischio ponderato in scala 2.

CONTRATTI PUBBLICI

Si intende rimandare al contenuto completo degli approfondimenti dettati nel corpo della Determinazione ANAC 12/2015, quale mappatura dei processi ed analisi per singole fasi. L'analisi de qua viene ulteriormente agevolata dall'applicazione piena delle norme vigenti in materia di Centrali di Committenza, che definisce dettagliatamente i criteri di scelta del contraente, attenuando sensibilmente il rischio. L'adesione obbligatoria all'istituto della C.U.C. comporta un duplice controllo in termini di atti amministrativi e conseguente attività a carattere privatistico della P.A. La pubblicità dei bandi, il controllo centralizzato delle procedure e l'adozione di determinazioni e contrattare riportanti adeguate motivazioni in ordine Al metodo di scelta del contraente assicurano una completa analisi reciproca dei processi interessati.

IL SEGRETARIO COMUNALE
RESPONSABILE ANTICORRUZIONE
f.to (PARA dott.ssa Monica)